

## BUENOS AIRES



Nella città di Buenos Aires, capitale dell'Argentina, si concentra quasi un terzo della popolazione dell'intero Paese. Ma soprattutto è il principale centro d'attrazione delle arti e della cultura. Per meglio comprendere le caratteristiche della musica, popolare e colta, è indispensabile tenere presenti i fattori storici che stanno alla base. I primi esploratori europei arrivarono in Argentina agli inizi del XVI secolo, prima gli Spagnoli e poi nel corso di secoli ondate di immigrati italiani, che ancora oggi rappresentano una notevole parte della popolazione, e di immigrati europei provenienti da altri Paesi, ma anche di amerindi e africani. È inevitabile, in questo contesto, non riconoscere, accanto a un'evidente stratificazione di diversi stili musicali, notevoli affinità in particolare con la musica spagnola e italiana.

Come per l'America del Nord, una produzione musicale "colta" di rilievo si riscontra solo a partire dalla metà dell'Ottocento. Una produzione seppure musicalmente modesta proviene da alcuni compositori attivi tra '800 e '900, quali Hargreaves, Mansilla, Aguirre e Alberto Williams (1862-1952).

**Lía Cimaglia espinosa** per pianoforte <https://www.youtube.com/watch?v=YXHgCB8rE5M>

Nome significativo è quello di Carlos **Guastavino** (1912-2000), esponente tradizionalista del movimento nazionale romantico, nato a Santa Fe ma attivo nella capitale. Guastavino fu un modello per la generazione di autori di musica popolare e folk degli anni '60, che nelle loro musiche applicarono numerose sue innovazioni.

**Romanza per due pianoforti op. 2 n. 1**

<https://www.youtube.com/watch?v=PM41gzBiKBE>

**Bailecito** <https://www.youtube.com/watch?v=QDVrlx6mmS0>

**La rosa y el sauce** [https://www.youtube.com/watch?v=H5\\_gDd\\_K870](https://www.youtube.com/watch?v=H5_gDd_K870)

Allineato sui linguaggi del Novecento fu Alberto **Ginastera** (1916-1983), autore di opere liriche, balletti, concerti musica da camera, per chitarra, vocale e corale. In *Pampeana* per violoncello e pianoforte sono evidenti durezza tipiche del linguaggio novecentesco. Il titolo allude alla regione della Pampas, situata al centro tra Argentina e Uruguay, vasta pianura fertile in provincia di Buenos Aires, Santa Fe e Cordoba. La zona è destinata prevalentemente all'allevamento di bovini e ovini e viene per questa ragione associata alla figura del *gaucho*, equivalente latino-americano del *cowboy* del Nordamerica.



**Pampeana n. 2** per violoncello e pianoforte

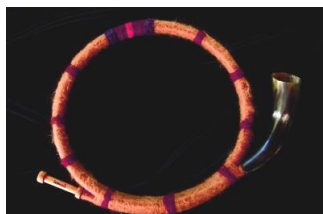
<https://www.youtube.com/watch?v=nuLO0Yw0V5Q>

**Malambo** <https://www.youtube.com/watch?v=y36xmzYpujc>

**Danza del gaucho matrero** [https://www.youtube.com/watch?v=c1Wb\\_TM0HV0](https://www.youtube.com/watch?v=c1Wb_TM0HV0)

Simile situazione è quella che riguarda Juan José **Castro** (1895-1968), autore strumentale che studiò alcuni anni a Parigi. Al suo ritorno diresse l'attività musicale del Teatro Colón di Buenos Aires. Nella *Danza rustica* inserì citazioni del canto popolare argentino.

**Intrada y Danza rustica** <https://www.youtube.com/watch?v=JxNDIeKhquY>



Influenze importanti sulla composizione musicale provengono pure dagli strumenti musicali popolari, per quanto in America Latina siano numerosi gli strumenti condivisi tra Perù, Cile, ecc., ad es., tra i flauti la Quena e tra gli ottoni la Trutruca. Molto caratteristico è il Charango, chitarra a cinque corde, frutto dell'unione tra la cultura europea e quella degli *indios*. Altri strumenti sono la Marimba e le Maracas, mentre tipico dell'Argentina è il Bandoneón, in pratica una fisarmonica a bottoni e di piccolo formato creata dal tedesco Heinrich Band verso la metà dell'Ottocento e importata in Argentina da immigrati tedeschi come strumento "sacro" per accompagnare i canti durante le processioni. Ma il successo fu ben presto enorme in ambito profano. Un noto pezzo per bandoneón e orchestra è pure *Adios Nonino* composto da Piazzolla in memoria del padre, il "nonno" dei suoi figli.



Astor **Piazzolla** (1921-1992) è il compositore argentino forse più noto nel mondo. Di origine italiana, i nonni erano italiani, pugliesi da parte di padre e toscani da parte di madre. Ha il merito di aver rinnovato il tango (*tango nuevo*) incorporando elementi presi dalla musica jazz e dalla musica classica, integrandoli con elementi innovativi. Ha inoltre introdotto strumenti prima non utilizzati nel tango tradizionale, come l'organo Hammond, il flauto, la marimba, il basso elettrico, la batteria, le percussioni e la chitarra elettrica. Con questo organico, integrato dalla sezione d'archi, nel 1974 ha realizzato il *Libertango* il cui titolo evidentemente allude alla nuova libertà espressiva che lo caratterizza. Altro brano molto frequentato in sede di concerto è *Oblivion* ("Oblio") dall'atmosfera intensamente nostalgica.

**Adios Nonino** <https://www.youtube.com/watch?v=VTPec8z5vdY>

**Libertango** <https://www.youtube.com/watch?v=UhhYQTK5Rw0>

**Oblivion** [https://www.youtube.com/watch?v=Gg\\_\\_yDK-0rk](https://www.youtube.com/watch?v=Gg__yDK-0rk)

**Le Quattro stagioni a Buenos Ayres, Primavera**

<https://www.youtube.com/watch?v=goeg4Xw-OJI>

Il linguaggio delle avanguardie europee dell'inizio Novecento si estende dall'emancipazione della dissonanza (Schoenberg) all'impiego di strutture politonalità (Stravinskij) e durante la seconda metà del secolo evolve verso soluzioni "miste" e in alcuni casi "teatrali" e "didattiche".



È il caso dell'argentino Mauricio **Kagel** (1931-2008) nato a Buenos Aires da genitori tedeschi e famoso per aver sviluppato l'aspetto teatrale dell'esecuzione musicale. Molte sue composizioni contengono infatti specifiche istruzioni gestuali per l'esecutore, assimilabili talvolta al "teatro dell'assurdo". In sostanza, la musica si trasmette mediante "gesti" visivi che, al tempo stesso, smitizzano le consolidate aspettative degli ascoltatori abituati ai meccanismi rituali del concerto tradizionale. In **Dressur**, tre percussionisti, suonando diversi strumenti musicali, ingaggiano una tesa e reciproca competizione.

<https://www.youtube.com/watch?v=GYo5QIKK-Eg>

**Variété II** <https://www.youtube.com/watch?v=JhRQtGOuOfg>

In ambito sacro si pone per alcuni aspetti la figura di Ariel **Ramírez** (1921-2010) compositore argentino nato a Santa Fe il quale, affascinato dalla musica dei gauchos e dei creoli, approfondì la sua ricerca sui ritmi tradizionali sudamericani. Al 1964 risale la famosa **Misa Criolla**, una messa "creola" su testo della liturgia cattolica in lingua spagnola, per due solisti, coro misto, tastiera, percussioni e strumenti andini.

<https://www.youtube.com/watch?v=kN8JtKe2kl899>

Tra i generi popolari sviluppatasi in Argentina a partire dalla fine del XIX secolo, più importante è certamente il tango. Nasce nelle zone povere suburbane nei sobborghi di Buenos Aires. Tango argentino classico per eccellenza, la **Cumparsita** fu composta nel 1916 da Gerardo Matos **Rodriguez**. Il lavoro, nato inizialmente come marcetta in occasione dei festeggiamenti per il carnevale della *Federación de Estudiantes* e inteso come "comparsa" degli studenti in sfilata, ottenne uno straordinario successo in ambito mondiale:

<https://www.youtube.com/watch?v=NY0MLG-IrSU>